

dei diritti umani e alla finalità rieducativa della pena, così avvicinando la comunità locale al carcere.

La figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale ha trovato riconoscimento legislativo con la L. 27 febbraio 2009, n. 14, che ha modificato L. 26 luglio 1975, n. 354. Si è così previsto che il Garante possa avere colloqui con i detenuti e gli internati, anche al fine di compiere atti giuridici (art. 18) e che il Garante possa visitare senza necessità di preventiva autorizzazione gli istituti penitenziari che insistono sul territorio di competenza (art. 67).

Va infine ricordato che la Regione Emilia- Romagna con la legge regionale 19 febbraio 2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna” (recentemente modificata) ha istituito, all’ art.10, l’Ufficio del Garante regionale al fine di “contribuire a garantire, in conformità ai principi costituzionali e nell’ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli Istituti penitenziari, negli Istituti penali per i minori, nelle strutture sanitarie, in quanto sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio, nei centri di prima accoglienza, nei centri di assistenza temporanea per stranieri e in altri luoghi di restrizione o limitazione delle libertà personali”.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ufficio del Garante

L’Ufficio ha sede in p.zza Roosevelt, 3 in locali limitrofi all’ Ufficio del Difensore civico, ottimizzando in tal modo le risorse assegnate.

L’orario di apertura dell’Ufficio è ufficialmente *dalle 10 alle 12 di ogni giorno ferial e dalle 14,30 alle 16,30 il lunedì e mercoledì.*

I contatti con l’Ufficio possono essere sia epistolari, che via mail, o tramite telefonata o anche accesso diretto all’ufficio.

Il personale adibito all’Ufficio è tradizionalmente composto da due dipendenti comunali e si avvale della collaborazione di un esperto in materie giuridiche. Il collegamento è con il Settore Staff del Consiglio comunale.

La rete dei Garanti

Sul territorio nazionale si annoverano diverse figure di Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, a livello regionale, provinciale e comunale, la cui competenza si riferisce al territorio di cui l'ente, che ha istituito l'organo, è espressione.

I Garanti provinciali e comunali sono costituiti in Coordinamento, organismo che consente di porre congiuntamente questioni di carattere comune e di avanzare proposte e richieste di intervento specifico in ordine all'area dell'esecuzione della pena.

Attualmente svolge le funzioni di coordinatore della rete dei garanti territoriali Franco Corleone, Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Firenze.

Anche sulla base di queste premesse, fluidi sono stati il lavoro di rete e la comunicazione con altri Garanti, di ogni livello territoriale. Infatti si sono affrontate segnalazioni inerenti a persone ristrette con riferimento agli istituti di pena di competenza; in alcuni casi esse hanno riguardato persone con le quali l'Ufficio era entrato in contatto durante la loro permanenza nel carcere bolognese e poi trasferiti in altra struttura. In questo contesto non sono mancate le segnalazioni rivolte al Garante territoriale di riferimento nelle quali si suggeriva di prendere contatti diretti, laddove possibile nella forma del colloquio personale, con la persona ristretta.

L'elenco completo dei Garanti dei diritti dei detenuti è disponibile al link:

<http://www.comune.bologna.it/garantedetenuti/servizi/114:6235/6241/>

Punto di ascolto

L'ufficio riceve segnalazioni o direttamente da detenuti (naturalmente via posta o in occasione di colloquio) o da familiari o altri interessati, con qualsiasi modalità (telefonate, mail, fax, incontri). Le richieste sono le più varie, prevalentemente sono richieste di chiarimento o di informazione su procedure da attivare.

In determinate occasioni si è anche provveduto a prendere contatti, con esito positivo, con le Direzioni del carcere di provenienza al fine di sollecitare interventi quali ad esempio le procedure per il pagamento di sussidi relativi alla pregressa frequentazione di corsi scolastici.

L'attività dell'Ufficio ha avuto i medesimi orientamenti anche con riferimento alle sollecitazioni poste da familiari di detenuti che hanno preso contatti con l'Ufficio del Garante, nella forma del colloquio personale, della telefonata o della posta elettronica.

L'Ufficio ha svolto frequenti attività di informazioni e supporto a laureandi, stagisti, operatori scolastici interessati all'insegnamento presso le istituzioni totali presenti nel territorio bolognese.

Forme della comunicazione

Fin dalla sua costituzione l'Ufficio ha prestato attenzione agli aspetti comunicativi attraverso comunicati stampa e attivazione di un proprio spazio sul sito internet del Comune di Bologna.

Il sito

Lo spazio del Garante era diventato nel tempo un catalizzatore di dati, informazioni e collegamenti che proprio per la dimensione assunta necessitava di un intervento di "pulizia" e razionalizzazione, al quale si è proceduto con la collaborazione del Settore Comunicazione e Sistemi informativi.

Il restyling del sito del Garante è avvenuto con l'utilizzo della nuova piattaforma di CMS (Content Management System) che ha permesso una diversa e razionale distribuzione dei contenuti.

Il sito inoltre è stato reso più fruibile nella consultazione e riconoscibile nella sua appartenenza alla nuova immagine istituzionale del Comune di Bologna sul web. Nella fase di migrazione dal vecchio al nuovo sito si è attuata una revisione dei contenuti intervenendo ove possibile anche sulla semplificazione del linguaggio.

Il mantenimento dell'aggiornamento è costante e a cura dell'Ufficio stesso, in autonomia redazionale, con la competente collaborazione degli operatori del Settore Comunicazione.

Il sito aggiornato è stato pubblicato nella nuova versione dal primo marzo 2011 ed è consultabile all'indirizzo:

<http://www.comune.bologna.it/garantedetenuti>

I contenuti storici possono essere consultati contattando garantedirittilibertapersonale@comune.bologna.it

Firefox | Home Page | Garante dei diritti delle persone... +

iperbole
la rete civica di bologna

COMUNE DI BOLOGNA

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Chi siamo
Relazioni annuali
Normativa
Notizie ed eventi
Convegni e seminari
Guide pratiche
I Garanti in Italia

<<	Giugno 2011							>>
L	M	M	G	V	S	D		
		1	2	3	4	5		
6	7	8	9	10	11	12		
13	14	15	16	17	18	19		
20	21	22	23	24	25	26		
27	28	29	30					



cerca nel sito >>


Online il nuovo sito del Garante dei diritti delle persone private di libertà
Da marzo 2011 è disponibile il nuovo sito del Garante. I contenuti storici possono essere richiesti rivolgendosi ai recapiti dell'Ufficio [continua]

Sentenza Corte di Giustizia europea sui rimpatri
La Corte di Giustizia europea interviene con sua sentenza sul reato di clandestinità, recependo la direttiva UE sui rimpatri [continua]

Prospettive di lavoro per i detenuti
Sul reinserimento sociale e lavorativo per le persone in esecuzione di pena. [continua]

Altre notizie

- I Detenuti della Dozza proclamano lo stato di agitazione

Condividi:     

Contatti

- Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Comunichiamo

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa

Vedi anche

- Sportello sociale - esecuzione penale adulti

Link utili

- Emilia romagna - sociale
- Ministero della giustizia - carcere e alternative
- Altri link

start | Vanna Mina... | RELAZIONE... | VII relazion... | Home Page ... | 11.17

I comunicati stampa

Nel periodo di incarico la Garante è intervenuta con propri comunicati riguardanti:

- l'adesione dei detenuti della Dozza alla giornata europea contro la pena di morte (11 ottobre 2010)
- la donazione materiale scolastico ai corsi della Casa circondariale della Dozza (16 novembre 2010)
- le festività natalizie 2010: ringraziamento per le donazioni dalla società civile (30 dicembre 2010)
- lo stato di agitazione proclamato dai detenuti della Dozza (16 giugno 2011)

tutti i comunicati redatti sono consultabili nel sito all'indirizzo:

<http://www.comune.bologna.it/garantedetenuti/servizi/114:6224/7310/>

La posta ai detenuti

Come era già consuetudine nel mandato precedente è proseguita la periodica spedizione della cosiddetta "posta" ai detenuti che ne hanno fatto richiesta attraverso contatti con l'ufficio.

La spedizione, che raggiunge circa 50 persone - di cui una decina presso altre carceri - contiene documentazione che viene ritenuta di interesse per i detenuti come la rassegna stampa sui temi della privazione della libertà e sulle opportunità di lavoro all'interno delle istituzioni totali; sui rapporti con l'associazionismo; su progetti realizzati presso le nostre istituzioni ma anche, se di particolare rilievo, presso altre carceri nel territorio nazionale; su attività teatrali, laboratoriali o di relazione. Si inviano anche documenti ufficiali di aggiornamento sulle leggi e sentenze che riguardano la detenzione o l'applicazione delle stesse, oltre a quelle rivolte alle questioni dei migranti.